

REGIONE. Sarà recuperato il personale impegnato fra il 2007 e il 2009 a cui non è stato rinnovato il contratto quest'anno

Ars, altre sorprese nella Finanziaria Sì a 200 precari dei Consorzi di bonifica

Un emendamento del Pd ha previsto il taglio delle addizionali Irpef per chi è in cassa integrazione, mobilità o è disoccupato.

Giacinto Pipitone

PALERMO

*** Nel testo finale della Finanziaria è saltato l'articolo che introduceva un contributo da 200 euro a figlio per le famiglie numerose. C'è invece un articolo che allarga di nuovo il bacino dei precari dei consorzi di bonifica.

La norma prevede di recuperare personale che ha svolto un numero variabile di giornate lavorative - fra 51 e 151 - fra il 2007 e il 2009 ma a cui non è stato rinnovato il contratto quest'anno. Si tratta, secondo un calcolo approssimativo dell'assessorato all'Agricoltura, di circa 200 persone, una cinquantina delle quali presso il consorzio di bonifica di Catania. La norma prevede genericamente di allargare le garanzie occupazionali «ai soggetti comunque già in servizio nei consorzi alla data del 31 dicembre 2007» e per far questo si deroga eccezionalmente al divieto di assunzioni. Per l'asses-

sore all'Economia, Michele Cimino, «questo personale aveva lavorato in passato ma era rimasto imbrigliato in in divieto di assunzioni intervenuto prima che si potessero rinnovare i contratti». Nei consorzi di bonifica lavorano già 2.460 persone: i precari sono già 1.466.

Riguardo alla norma che avrebbe invece stanziato un contributo a favore delle famiglie con almeno 4 figli, Cimino ha aggiunto che «abbiamo previsto di inserirla in seguito in un apposito disegno di legge, visto che in questa Finanziaria c'è già il taglio dei ticket sanitari per chi ha un reddito inferiore ai 25 mila euro calcolati col modello Isee». Inoltre un emendamento del Pd ha previsto il taglio delle addizionali Irpef per chi è in cassa integrazione, mobilità o è disoccupato.

Ieri intanto è scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti al bilancio: ne sono stati depositati 400. Si inizia a votare da oggi pomeriggio. Domani toccherà alla Finanziaria: fino a ora gli emendamenti sono 2.400 ma il Pdl ufficiale ne ha annunciati altri 600.

In questo clima la manovra va all'esame dell'aula. Un clima infuoca-

to anche dalle vicende interne al Pdl e alla maggioranza di Lombardo. Oggi a Roma gli ex An siciliani incontreranno Fini. Domani è fissato il vertice fra Gianfranco Micciché e Silvio Berlusconi in cui il sottosegretario dovrà dire se rientra nel Pdl ufficiale o se si avvia alla formazione del partito del Sud con Lombardo.

Ieri il ministro Stefania Prestigiacomo, vicina a Micciché, in una intervista al *Corriere della Sera* ha detto che il governatore «nel caso venisse formalizzata un'inchiesta giudiziaria dura a suo carico, saprebbe fare un passo indietro». La Prestigiacomo ha aggiunto che «Micciché non è mai uscito dal Pdl» e anche che «il partito del Sud non s'ha da fare». Ma il finiano Fabio Granata ha obiettato che «Lombardo deve restare dov'è per la discontinuità che rappresenta col passato e perchè in caso di elezioni anticipate si perderebbero i fondi europei». Il coordinatore del Pdl, Giuseppe Castiglione, ha invece rinnovato l'appello a Micciché «per riunificare il partito».